



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare n. 8 del 10 febbraio 2017 della R.G.S. avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29/12/2017 - S.O. n. 62);

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020" (G.U. n. 303 del 30/12/2017, S.O. n. 65);

VISTO l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme in materia di impegni e ordinazione delle spese nei limiti delle risorse assegnate in bilancio;

VISTA la circolare n. 23 prot. n. 78074 del 7 ottobre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale vengono fornite indicazioni di carattere tecnico-operativo per l'attuazione degli impegni e ordinazioni delle spese di cui al suindicato art. 34;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" di cui al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97;

VISTO il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze Resp. Sez.: Cingolani O. armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità' per le garanzie nelle comunicazioni";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018- S.O. n. 62);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018, S.O. n. 63);

VISTO il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 concernente la “*Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l’indirizzo per lo svolgimento dell’azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell’Ambiente per l’anno 2019*”, registrato in data 20 marzo 2019 al n. 1-457;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto–legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

CONSIDERATO che in base all’indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Provincia autonoma di Bolzano sono stati attribuiti euro 634.200,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell’art. 7,

comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 499/STA del 22/11/2017 con il quale è stato approvato un elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Provincia autonoma di Bolzano, e con il quale è stata contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 585.450,00 sul Capitolo 7513 PG1 “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, a valere sulle risorse dell’esercizio finanziario 2017, come previsto dall’art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

VISTO il successivo Decreto Direttoriale prot. n. 315/STA del 5/06/2018 con il quale è stata pagata l’intera quota pari a euro 585.450,00, a valere sul citato Capitolo n. 7513 PG01;

CONSIDERATO altresì che con il citato Decreto Direttoriale n. 499/STA del 22/11/2017, questa Amministrazione ha provveduto a finanziare n. 2 progettazioni per un importo complessivo di euro 585.450,00 a valere sul Fondo in questione (Codici ReNDiS 21IR035/G1, 21IR056/G1);

CONSIDERATO che gli interventi di cui al sopracitato trasferimento sono stati oggetto di integrale finanziamento con la Delibera CIPE n. 35/2019 a valere sul piano stralcio di cui all’art. 2 del DPCM 20 febbraio 2019;

RITENUTO PERTANTO necessario, revocare l’intero finanziamento dei succitati interventi, al fine di poter riassegnare l’importo del Fondo per la Progettazione a un nuovo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTO l’art. 8 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che disciplina la restituzione delle risorse già trasferite nel momento del finanziamento dell’intero intervento la cui progettazione sia stata sostenuta con il Fondo in questione, e disciplina altresì le modalità della restituzione medesima su apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che la Direzione STA è titolare dell’apposito capitolo 2592 dell’entrata del bilancio dello Stato, articolo 32, denominato “*Entrate derivanti dal recupero delle somme già assegnate alle Regioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziata dal fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, ai sensi dell’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, da riassegnare al medesimo fondo*”;

VISTA la nota prot. n. 21644/STA del 23/10/2019 con la quale la “ex” D.G.S.T.A del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato alla Provincia Autonoma di Bolzano che il finanziamento della sola progettazione relativa ai citati interventi a suo tempo accordato è stato revocato al fine di evitare una duplicazione di erogazione di risorse per la medesima finalità, richiedendo allo stesso tempo al Commissario di Governo il versamento della quota già trasferita pari a euro 585.450,00 sul citato capitolo 2592;

RITENUTO NECESSARIO individuare e riprogrammare gli interventi corrispondenti alla quota di risorse di pari importo Euro 585.450,00 e di anticipare la quota della prima rata pari al 26% con i fondi presenti sul pertinente capitolo di bilancio;

CONSIDERATO che le risorse a suo tempo destinate al finanziamento degli interventi Codici ReNDiS 21IR035/G1, 21IR056/G1 per un importo complessivo di euro 585.450,00, sono state restituite sul citato capitolo 2592 dell’entrata del bilancio dello Stato;

PRESO ATTO che per l’erogazione delle successive quote di finanziamento, si farà fronte con l’impegno già assunto con il Decreto Direttoriale prot. n. 499/STA del 22/11/2017;

VISTA la nota prot. n. 28395 del 31/10/2019, assunta al protocollo della “ex” D.G.S.T.A. con il n. 22303 del 31/10/2019, con la quale la Provincia Autonoma di Bolzano ha inviato al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare l’elenco di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, individuati con le modalità previste dall’art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che lo stesso D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

VISTA, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai presidenti delle regioni e delle provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VISTA la nota prot. 23106 del 12/11/2019 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alla competente Autorità di bacino distrettuale di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATI, quindi, gli esiti dell'istruttoria, relativa alla richiesta di finanziamento caricata e validata dalla Provincia autonoma di Bolzano sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente Autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 1 intervento codice ReNDiS 21IR059/G1 per un importo di euro 647.850,00 da finanziare con il Fondo;

CONSIDERATO che, per il finanziamento dell'intervento con codice ReNDiS 21IR059/G1, sono quindi disponibili euro 585.450,00 che rappresentano un primo stralcio dell'importo complessivo richiesto per la progettazione fino al livello esecutivo, pari ad euro 647.850,00, che permetterà di avviare ulteriori fasi di progettazione;

PRESO ATTO che la Provincia autonoma di Bolzano con la citata nota prot. n. 28395 del 31/10/2019, assunta al protocollo della "ex" D.G.S.T.A. con il n. 22303 del 31/10/2019 ha comunicato che rimangono a carico della provincia euro 13.650,00 a fronte di un importo complessivo necessario per la progettazione dell'intervento codice ReNDiS 21IR059/G1 di euro 647.850,00;

PRESO ATTO che il restante importo necessario per la progettazione dell'intervento con codice ReNDiS 21IR059/G1 pari a euro 48.750,00 sarà posto a carico delle successive programmazioni del Fondo;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione o della Provincia autonoma nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota pari al 26% di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 7513 PG 01 denominato "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VERIFICATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione IV ex DGSTA;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019 al n. 1 Fgl. 452, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "ex" Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario revocare il finanziamento relativo agli interventi Codici ReNDiS 21IR035/G1, 21IR056/G1 le cui progettazioni sono state sostenute con il Fondo, modificando e integrando il citato Decreto Direttoriale prot. n. 499/STA del 22/11/2017;

DECRETA

Art. 1 –

Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate con D.D. n. 499/STA del 22/11/2017

1. E' revocato il finanziamento delle progettazioni di cui all'elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Provincia autonoma di Bolzano programmate con Decreto Direttoriale n. 499 del 22/11/2017, Codici ReNDiS 21IR035/G1, 21IR056/G1, a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 585.450,00.

Art. 2 –

Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento sostituisce il precedente elenco di cui al Decreto Direttoriale n. 499/STA del 22/11/2017 e ne costituisce parte integrante. E' quindi approvato l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Provincia autonoma di Bolzano (Allegato 1) a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 585.450,00,

Art. 3 –

Finanziamento delle nuove progettazioni

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di euro 152.217,00, pari al 26% della somma di cui all'art.1, comma 1 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore del conto di tesoreria n. IT30H0100003245210300306664 intestata alla Provincia autonoma di Bolzano, a valere sul Capitolo 7513 PG 1 – in conto residui lettera F, EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente esercizio finanziario.
2. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, l'erogazione delle successive quote di finanziamento, si farà fronte con l'impegno già assunto con il Decreto Direttoriale prot. n. 499/STA del 22/11/2017.

Art. 4 –

Altre disposizioni

1. Il presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

ALLEGATO 1

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice ReNDiS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (SI/No)	Prov.	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane; C: Erosione costiera)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in ReNDiS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
21IR059/G1(R)	Piano Nazionale 2015-2020	SI	Bolzano - Bozen	Dobbiaco	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tramite spostamento della SS. 51 Alemagna e della ciclabile nel tratto compreso tra gli abitati di Dobbiaco e Carbonin	F	F	6.500.000,00	6.500.000,00	83,70	83,70	585.450,00

(R) Intervento riprogrammato

21IR059/G1- L'intervento codice Rendis 21IR059/G1 è stato riprogrammato a valere sulle risorse pari a euro 585.450,00 resi disponibili a seguito dell'integrale finanziamento degli interventi Codici ReNDiS 21IR035/G1 e 21IR056/G1, con la Delibera CIPE n. 35/2019 a valere sul piano stralcio di cui all'art. 2 del DPCM 20 febbraio 2019.